Sulla via di Gaza

Percorso formativo triennale per Servizi Diocesani

Alzati e va avanti...
sulla strada deserta?

Grand Hotel Salerno, 7 - 9 febbraio 2020

I primi passi con il Vangelo secondo Marco

> Non siamo più in un regime di cristianità perché la fede non costituisce più un presupposto ovvio del vivere comune, anzi spesso viene perfino negata, derisa, emarginata e ridicolizzata.
> *Papa Francesco, 21 dicembre 2019*

Rimane vivo il *piccolo/grande segno* di chi bussa alla porta della Chiesa chiedendo di diventare cristiano.
La comunità cristiana continua con stupore e gratitudine a fare esperienza di novità che rigenera, della Grazia che, nonostante tutto, continua a renderla Madre.

> *La Chiesa in uscita, è una Chiesa dalle porte aperte.*
> *La Chiesa che accoglie, è una Chiesa dalle porte aperte.*

Le parole e le scelte della comunità cristiana che aiutano a mantenere aperte le porte per i cercatori di Dio.	1. 2. 3. 4.

perché le porte rimangano aperte….

1. *La Chiesa esiste per evangelizzare*
2. *Una spiritualità di comunione*
3. *A servizio dell'iniziativa di Dio*
4. *Esserci nel cambiamento*

La tentazione della porta chiusa

"Mio padre è stato in carcere per quasi 20 anni, mia madre, rimasta sola, ha cercato in tutti i modi di non farci mancare nulla. Ho cercato, da ragazza, di diventare cristiana, cominciando a frequentare il catechismo ma dopo diversi anni il parroco della chiesa a cui appartenevo ha detto a mia madre: "La Chiesa non accetta il fatto che suo marito sia in carcere e che si sia sposato per la seconda volta." E io, che colpa ne avevo?"
V., 24 anni

5. *Esserci tra la porta e la strada – il sagrato*

Dal Concilio Vaticano II abbiamo cominciato a guardare lontano.

Sacrosanctum concilium, 64

> Si ristabilisca il catecumenato degli adulti diviso in più gradi, da attuarsi a giudizio dell'ordinario del luogo; in questa maniera il tempo del catecumenato, destinato ad una conveniente formazione, potrà essere santificato con riti sacri da celebrarsi in tempi successivi.

Ad gentes, 14

> Catecumenato e iniziazione cristiana. Coloro che da Dio, tramite la Chiesa, hanno ricevuto il dono della fede in Cristo (74), siano ammessi nel corso di cerimonie liturgiche al catecumenato. Questo, lungi dall'essere una semplice esposizione di verità dogmatiche e di norme morali, costituisce una vera scuola di formazione, debitamente estesa nel tempo, alla vita cristiana, in cui appunto i discepoli vengono in contatto con Cristo, loro maestro. Perciò i catecumeni siano convenientemente iniziati al mistero della salvezza ed alla pratica della morale evangelica, e mediante dei riti sacri, da celebrare successivamente, siano introdotti nella vita religiosa, liturgica e caritativa del popolo di Dio. In seguito, liberati grazie ai sacramenti dell'iniziazione cristiana dal potere delle tenebre, morti e sepolti e risorti insieme con il Cristo ricevono lo Spirito di adozione a figli e celebrano il memoriale della morte e della resurrezione del Signore con tutto il popolo di Dio. È auspicabile una riforma della liturgia del tempo quaresimale e pasquale, perché sia in grado di preparare l'anima dei catecumeni alla celebrazione del mistero pasquale, durante le cui feste essi per mezzo del battesimo rinascono in Cristo. Questa iniziazione cristiana nel corso del catecumenato non deve essere soltanto opera dei catechisti o dei sacerdoti, ma di tutta la comunità dei fedeli, soprattutto dei padrini, in

modo che i catecumeni avvertano immediatamente di appartenere al popolo di Dio. Essendo la vita della Chiesa apostolica, è necessario che essi imparino a cooperare attivamente all'evangelizzazione ed alla edificazione della Chiesa con la testimonianza della vita e con la professione della fede. Infine, nel nuovo Codice dovrà essere più esattamente definito lo stato giuridico dei catecumeni. Essi infatti sono già uniti alla Chiesa, appartengono già alla famiglia del Cristo,e non è raro che conducano già una vita ispirata alla fede, alla speranza ed alla carità.

Rito di iniziazione cristiana degli adulti (RICA), 1978
Codice Diritto Canonico, 1983
L'iniziazione cristiana: 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti. *Nota Pastorale del Consiglio Episcopale Permanente*, **1997**
CEI, Incontriamo Gesù, 2014

Abbi cura di me – *Simone Cristicchi*

Adesso chiudi dolcemente gli occhi
e stammi ad ascoltare
Sono solo quattro accordi ed un pugno di parole
Più che perle di saggezza sono sassi di miniera
Che ho scavato a fondo a mani nude in una vita intera
Non cercare un senso a tutto perché tutto ha senso
Anche in un chicco di grano si nasconde l'universo
Perché la natura è un libro di parole misteriose
Dove niente è più grande delle piccole cose
È il fiore tra l'asfalto, lo spettacolo del firmamento
È l'orchestra delle foglie che vibrano al vento
È la legna che brucia che scalda e torna cenere
La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere
Perché tutto è un miracolo tutto quello che vedi
E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri
Tu allora vivilo adesso come se fosse l'ultimo
E dai valore ad ogni singolo attimo
Ti immagini se cominciassimo a volare
Tra le montagne e il mare
Dimmi dove vorresti andare
Abbracciami se avrò paura di cadere
Che siamo in equilibrio
Sulla parola insieme
Abbi cura di me
Abbi cura di me
Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro
Basta mettersi al fianco invece di stare al centro
L'amore è l'unica strada, è l'unico motore
È la scintilla divina che custodisci nel cuore
Tu non cercare la felicità semmai proteggila
È solo luce che brilla sull'altra faccia di una lacrima
È una manciata di semi che lasci alle spalle
Come crisalidi che diventeranno farfalle
Ognuno combatte la propria battaglia
Tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia
Perdona chi ti ha ferito, abbraccialo adesso
Perché l'impresa più grande è perdonare sé stesso
Attraversa il tuo dolore arrivaci fino in fondo
Anche se sarà pesante come sollevare il mondo
E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte
E ti basta solo un passo per andare oltre

Ti immagini se cominciassimo a volare
Tra le montagne e il mare
Dimmi dove vorresti andare
Abbracciami se avrai paura di cadere
Che nonostante tutto
Noi siamo ancora insieme
Abbi cura di me qualunque strada sceglierai, amore
Abbi cura di me
Abbi cura di me
Che tutto è così fragile
Adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino
Perché mi trema la voce come se fossi un bambino
Ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare
Tu stringimi forte e non lasciarmi andare
Abbi cura di me

Segreteria
Ufficio Catechistico Nazionale
della Conferenza Episcopale Italiana
C.ne Aurelia, 50 - 00165 Roma
Tel. 06.66398.275 - 301 - 216